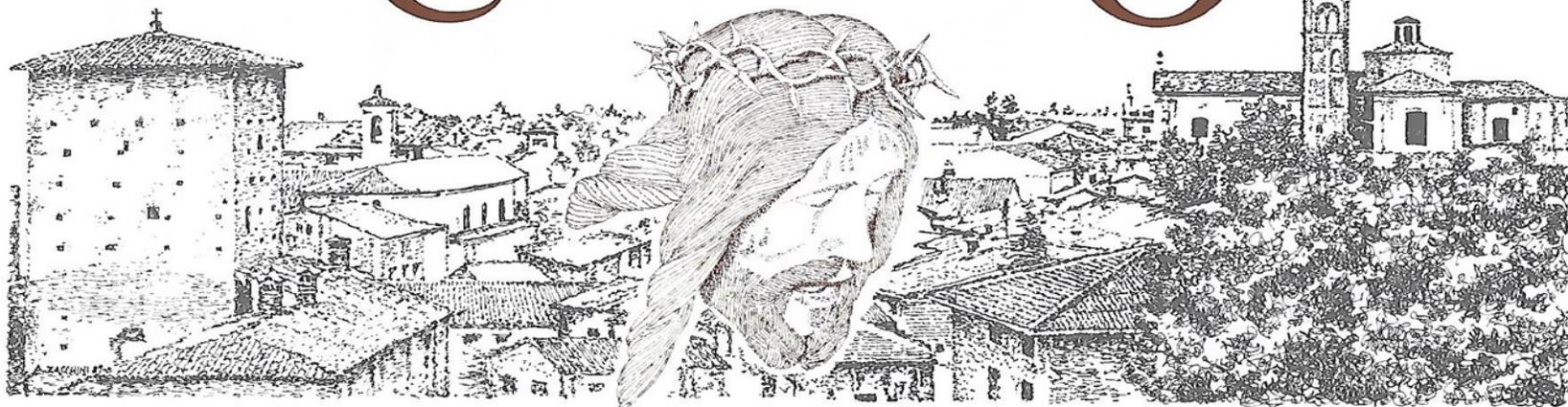


IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don Angelo Lai – IBAN Unicredit Banca: IT18Z0200837010000011036142 - 40066 Pieve di Cento (Bo) – Piazza A. Costa 19 Tel. 051.975033 - 3477212698
Anno 104° EDIZIONE N 1 FEBBRAIO—MARZO 2022 - Stampato Bimestrale nella Tipo-Lito Gallerani snc– Poggio Renatico (FE)

“NON ABBIATE PAURA, IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI FINO ALLA FINE”

Sono ormai due anni che viviamo dentro una quotidianità che, a causa dell' emergenza sanitaria, è accompagnata da una diffusa sensazione di paura.

Il modo di parlare di questa emergenza, il senso di precarietà e di insicurezza, il dover rivedere le nostre abitudini, la constatazione della fragilità dell'uomo, anche nelle relazioni, tutto contribuisce ad alimentare la paura. E la paura è una questione seria; fa molto male alle persone e le fa stare male.

Il Vangelo tratta molte volte della paura, non la ignora e non la banalizza.

Il Signore ci incontra sulle nostre paure e ci apre vie di salvezza attraverso la fede. Alcuni brani del Vangelo ci possono aiutare a stare in modo evangelico di fronte alla nostra paura. I discepoli sono in mezzo al lago di Tiberiade e le cose diventano difficili, non riescono più a governare la barca. Si fanno prendere dalla paura che si esprime con una frase molto forte: *“Maestro, non t'importa che siamo perduti?”* (Mc 4,38). La cosa che ci spaventa di più, oltre le circostanze pericolose, è di essere indifferenti a Dio, che lui non si interessi di noi. La paura è un sintomo della debolezza della fede. Infatti Gesù, dopo aver calmato il mare in tempesta chiede: *“Perché avete paura? Non avete ancora fede?”* (Mc 4,40).

La fede non è una forza magica che ci risolve i problemi o che ci rende impavidi di fronte alle circostanze difficili della vita. La fede è la consapevolezza che la nostra vita è custodita da Dio, che noi, in ogni circostanza, siamo importanti per lui, che la nostra vita è preziosa per lui anche quando deve passare attraverso situazioni difficili e fare i conti con la fragilità. Lui non ci abbandona! Possiamo fidarci della sua promessa. A questo timore, che mina la nostra fede, Gesù risponde con una immagine molto bella: *“Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. Anche i*

capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passeri!” (Lc 12,6-7).

Un altro testo importante è quello che racconta di Pietro che chiede di camminare sulle acque con Gesù, e quando Gesù glielo consente, comincia ad avere paura e a sprofondare. Dalla bocca di Pietro sale quell'invocazione che attraversa tutta la storia dell'umanità e che è testimoniata da tutta la Scrittura; è l'invocazione che non dobbiamo aver paura di elevare a Dio: *“Signore, salvami!”* (Mt 14,30). Questa richiesta di aiuto non è umiliante per l'uomo, non è la certificazione della sua inettitudine, ma l'umile consapevolezza della propria fragilità e della grande possibilità che ci è data di poter chiedere aiuto.

Ogni mattina la preghiera della Chiesa inizia con questa semplice invocazione: *“O Dio, vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto”*. E' la preghiera fondamentale dell'uomo che invoca ogni mattina, fin dai suoi primi passi nel nuovo giorno, l'aiuto e la salvezza del Signore. E i Salmi ci testimoniano che Dio non è sordo a questo grido di aiuto; ma quei Salmi ci invitano ad avere fede. Lo stesso Gesù, dopo aver steso la mano e sollevato Pietro dalle sue paure, lo richiama domandandogli: *“Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”* (Mt 14,31).

La fede non è un farmaco che ci rende immuni dalle situazioni difficili, ma ci riporta a Colui che può salvare la nostra vita garantendoci la sua presenza accanto a noi, quella presenza non risolve il problema, ma ci libera dalla paura.

L'ultimo testo che voglio ricordarvi è quello che racconta l'esperienza delle donne la mattina di Pasqua. Matteo ci narra di un terremoto che tramortisce le guardie poste a custodire il sepolcro di Gesù. L'angelo che ribalta la pietra posta davanti al sepolcro dice alle donne: *“Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti,*

come aveva detto” (Mt 28,5-6).

L'esperienza della Risurrezione di Gesù ci aiuta a vincere la paura più profonda, che è la paura della morte. La buona notizia della Risurrezione annuncia che Gesù ha sconfitto la morte e ci rende capaci di attraversarla per ricevere in dono, da Dio, quella vita per la quale siamo stati creati: la vita eterna e divina. Anche in questo caso, è solo la fede che ci consente di non essere annientati dalla paura e di vivere quel passaggio sapendo di essere custoditi.

La fede però non si compra in farmacia o su internet. La fede è un tesoro prezioso che altri uomini e donne credenti condividono con noi, con gentilezza, per amore. Per questo, di fronte alla paura, è molto importante vivere quella fraternità che, oltre alla vicinanza umana, ci porta a riscoprire la risorsa più importante che Dio ci ha concesso: la nostra fede in lui. Nel passato, di fronte alle grandi calamità naturali o in occasioni delle grandi epidemie, le persone si riunivano per invocare insieme l'aiuto di Dio, per sostenersi nella fede. Non era affatto una ingenuità. Era, ed è anche oggi, un modo importante per combattere la paura, per volgere lo sguardo a Colui che ci assicura il suo amore e la sua fedele presenza. Per questo le nostre chiese rimangono sempre aperte per accogliere chiunque voglia incontrare Gesù vivo e presente e farsi accarezzare e consolare dal suo amore.

Ma se è fondante ed essenziale la preghiera personale, individuale, è di fondamentale importanza la preghiera comunitaria che diventa Sacramento. Dall'Eucarestia partecipata si riceve la vera forza per vincere ogni paura e dubbio della fede. Non ci si salva da soli.



CUSTODIRE OGNI VITA



Dal 1978 nella prima domenica di febbraio di ogni anno la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) promuove la Giornata per la vita, che si celebra a livello nazionale. È un'occasione di preghiera e di sensibilizzazione sulle tematiche relative a difesa della vita e aiuto alla maternità.

Quest'anno la 44ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA avrà per tema: "CUSTODIRE OGNI VITA" "Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Gen 2,15).

Nel messaggio dei vescovi leggiamo:

"Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020- 2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. Quelle poi che vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia.

Anche le fragilità sociali sono state acuite, con l'aumento delle famiglie – specialmente giovani e numerose - in situazione di povertà assoluta, della disoccupazione e del precariato, della conflittualità domestica. Il Rapporto 2021 di Caritas italiana ha rilevato quasi mezzo milione di nuovi poveri, tra cui emergono donne e giovani, e la presenza di inedite forme di disagio, non tutte legate a fattori economici."

In questa giornata è doveroso riflettere sui numeri degli aborti recentemente resi noti:

Gli aborti nel mondo in tutto il 2021 sono stati 42,6 milioni. È lo spaventoso dato fornito dal sito Worldometer.info, specializzato nell'elaborazione di dati su fenomeni globali di ogni tipo forniti dai Paesi e dalle istituzioni internazionali ed elaborati con sofisticati modelli matematici. Nel database an-

che il dato sulle interruzioni di gravidanza, che al 31 dicembre 2021 ha fatto segnare a livello planetario una cifra molto superiore alle altre cause di morte: 13 milioni le malattie trasmissibili, 8,2 milioni il cancro, 5 milioni il tabagismo, 3 milioni e mezzo il Covid, 1,7 milioni l'Aids, 1,3 gli incidenti stradali, 1,1 i suicidi).

Nel 1979 grazie all'impegno e determinazione di don Alfredo Pizzi allora parroco di Casumaro e di Andrea Rimondi, persona di Pieve di Cento, molto impegnata nel sociale, è nato il S.A.V. Questo servizio aveva come obiettivo quello di offrire un aiuto concreto a donne che si trovassero ad affrontare una maternità in condizioni di importante disagio familiare economico o sociale, così da evitare che questi fattori divenissero motivo per interrompere volontariamente il proseguimento di una vita appena iniziata. All'epoca non esistevano i servizi sociali e sia le Parrocchie del Vicariato che numerosi volontari concorsero a sostenere l'operato del S.A.V.

Dal 1996 il S.A.V. opera nella casa di accoglienza in via Facchini 1 a Cento; dispone di 7 mini appartamenti ciascuno in grado di ospitare una mamma col suo bambino/i. Da un po' di anni il campo di azione del S.A.V. si è allargato alle nuove emergenze sociali situazione di violenza familiare, di abusi, di maltrattamenti, inadeguatezza genitoriale, mamme e bimbi sono accolti nella casa su segnalazione dei servizi sociali con un programma volto a rendere questi piccoli nuclei familiari autonomi, sotto il profilo economico ed abitativo o ad un corretto recupero dei legami familiari. Affiancare e ridare fiducia a persone che provengono da vissuti difficili che hanno provocato segni profondi è un lavoro delicato e complesso. Lo fanno 24 ore su 24, turnando 7 educatrici, guidate dalla direttrice della casa la dottoressa Lorena Vuerich. Preziosa e imprescindibile la presenza dei volontari che supportano mamme e bimbi. Grazie al sostegno concreto e all'impegno delle Parrocchie e di tante persone generose il S.A.V. ha potuto lavorare da 42 anni a favore della vita. Spero che questa solidarietà non venga meno e permetta alla Casa di Accoglienza di essere ancora a lungo, un luogo di rinascita.

BENEDIZIONI PASQUALI 2022

Carissimi fedeli l'itinerario delle benedizioni prenotate, lo riassumo in questo specchietto. Ringrazio le famiglie che hanno avuto il coraggio di fare l'invito esplicito. So che tanti la vorrebbero fare, ma..... c'è tanta incertezza. Io lo so, il Signore lo sa, tutti lo sappiamo. Speriamo di poter tornare a quella normalità che ci fa stare tranquilli. Se ci vedete passare e volete la benedizione e non avevate fatta la prenotazione, ci chiamate in quel momento. Quando passerò, a quelli che non troverò in casa, telefonerò per un accordo.



Lun. 7 marzo vie: Alberghini, Aldo Moro, Allende, Ariosto, Asia, Bandiera, Barbieri, Borre, Borsellino e Budriola.

Mart. 8 Marzo vie: Campanini, Carbonara, Circonv. Levante e Ponente, Cremona.

Merc. 9 Marzo vie: De Gasperi, Del Lavoro Delle Mondine, Don Dossetti, Donatori di Sangue e Due Giugno.

Giov. 10 Marzo vie: Fanin, Galuppi, Gessi, Giotto, Gramsci e Grandi.

Lun. 14 Marzo vie: IV Novembre, Kennedy, Lanzoni e Leopardi.

Mart. 15 Marzo vie: Malafarina, Malcantone, Mastellari, Matteotti e Melloni A.

Mart. 16 Marzo vie: Partecipanza, Padre Marella, Papa Giovanni XXIII, Pavese, Poggetto, Ponte Nuovo.

Giov. 17 Marzo vie: Pradole, Primo Maggio, Prov. Bologna, Prov. San Pietro, Prov. Bologna, Reni e Rusticana.

Lun. 21 Marzo vie: S. Nicolò, Landi, S. Carlo, SS. Trinità.

Mart. 22 Marzo vie: Vanoni, Verdi, Vittorini e Vivaldi.

CALENDARIO LITURGICO Febbraio Marzo 2021

Mercoledì 2 Febbraio: Festa della **presentazione di Gesù al Tempio**: ore 18 S. Messa con rito della luce

Giovedì 3 Febbraio ore 20,30 –22,00 Adorazione mensile; pregheremo per la vita.

Domenica 6 Febbraio 44° Giornata per la Vita: Tema della Giornata : “**Custodire ogni vita**”; la raccolta sarà devoluta al SAV di Cento.

Venerdì 11 Febbraio: Memoria della B. Vergine di Lourdes: ore 10 s. Messa con i malati e con l’Unzione dei malati per chi la desidera. (Per chi la chiede anche ai malati a casa).

Mercoledì 2 Marzo: **LE CENERI**: Giornata di **digiuno e astinenza**. S. Messe con imposizione delle Ceneri ore 8,30 e 20,45; per i fanciulli liturgia della Parola e imposizione delle ceneri ore 17,00.

Giovedì 3 Marzo ore 20,30 - 22,00 Adorazione mensile.

Domenica 6 Marzo I° dom. di Quaresima: ore 16 Via Crucis (si ripeterà per tutte le domeniche di Quaresima) La raccolta di questa domenica va a sostegno delle iniziative della Caritas Parrocchiale.

Sabato 19 Marzo FESTA DI S. GIUSEPPE PATRONO DEL NOSTRO PAESE .

S. Messa ore 10,00 **con la presenza delle autorità civili, dei Canonici della Compagnia del SS.mo.**

Domenica 20 Marzo III^a di Quaresima : Giornata di solidarietà con la Chiesa di Mapanda.

Venerdì 25 Marzo Festa dell’Annunciazione del Signore e ultimo venerdì di Marzo. Le S. Messe come nei venerdì di Marzo.

I VENERDI' di Marzo.

Programma dei Venerdì di Marzo :

ore 06,00 Lodi Mattutine

ore 06,30 prima S. Messa

ore 10,00 seconda S. Messa



ore 17,00 Via Crucis;

ore 18,00 Vesperi

ore 20,30 Confessioni e S. Rosario

ore 21,00 Messa Concelebrata.

Durante tutto il giorno sarà sempre disponibile un Sacerdote confessore, per dare a tutti la possibilità di riconciliarsi. Non prevediamo alcun pellegrinaggio ma se qualcuno volesse partecipare sarà il ben venuto.

RIFLESSIONE di Mons. Luigi Negri

(Vescovo emerito di Ferrara, scomparso da poco).

“Non bisogna perdere il tempo, non bisogna inventarsi cose che non abbiano il rigore e la chiarezza dell’Annuncio cristiano, non bisogna farsi “ballottare dalle onde e portare qua e là da qualsiasi vento di dottrina”, non bisogna arretrare pavidi di fronte al potere, non bisogna rassegnarsi alla “inevitabile sconfitta”, non bisogna essere complici della congiura del silenzio, non bisogna assecondare con l’omissione il tentativo di introdurre un’antropologia contraria alla natura umana, non bisogna tacere di fronte all’apparente trionfo della Menzogna. È questo, invece, il tempo in cui con coraggio occorre sfidare a viso aperto il volto totalitario della nuova “dittatura del pensiero unico”, nella certezza che ci è stata dimostrata dalla storia, anche recente, dell’umanità: la fede ha sempre vinto nella sfida contro l’ideologia.”



Santi e Beati: nel mondo ma non del mondo

SANTA CATERINA DA BOLOGNA

Bologna, 8 settembre 1413 - 9 marzo 1463.

Nata in una famiglia dell’alta borghesia, figlia di Benvenuta Mammolini di Bologna e di Giovanni de’ Vigri, prestigioso notaio ferrarese che lavorava per Niccolò III d’Este, marchese di Ferrara, Caterina cresce presso la sfarzosa corte estense. Rimasta orfana di padre, si ritira nel monastero delle suore clarisse del Corpus Domini di Ferrara.

Nel 1455 i francescani e i governanti di Bologna le chiedono di diventare badessa di un nuovo convento, istituito col nome di Corpus Domini nella loro città. Lascia Ferrara nel luglio 1456 con 12 suore per iniziare la nuova comunità e vi rimane badessa fino alla sua morte.

Caterina compone testi di formazione e di devozione, e poi un racconto in latino della Passione (cinquemila versi), un breviario bilingue. Si dice che abbia apparizioni e rivelazioni, e intorno a lei comincia a formarsi un clima di continuo miracolo; straordinario quel suo dono di trasformare la penitenza in gioia, l’obbedienza in scelta. C’è in lei una capacità di convinci-

mento enorme. Garantisce lei che la perfezione è per tutti: alla portata di chiunque la voglia davvero.

Già in vita viene chiamata santa. E questa voce si diffonde sempre più dopo la sua morte, tra moltissimi che non l’hanno mai vista, e la conoscono solo dai racconti di prodigi suoi in vita e in morte. A quattro mesi dal decesso avvenuto il 9 marzo 1463, dice una relazione dell’epoca, durante un’esumazione, sul suo viso riapparvero per un po’ i colori naturali. Santa da subito per tutti, dunque, anche se la canonizzazione avverrà solo nel 1712, con Clemente XI. Il suo corpo non è sepolto. Si trova incorrotto collocato tuttora sopra un seggio, come quello di persona viva, in una cella accanto alla chiesa che a Bologna è chiamata ancora oggi “della santa”.

Il suo corpo continua a secernere un olio profumato, ragione per la quale gli abiti vengono cambiati periodicamente. Molti fedeli hanno avuto diverse grazie e guarigioni, pregando davanti al corpo di santa Caterina da Bologna.

OFFERTE PERVENUTE nel mese di Dicembre 2021:

Offerte per S. Messe

€ 845; per il Crocifisso

€ 380; per il Bollettino

€ 508; off. generiche

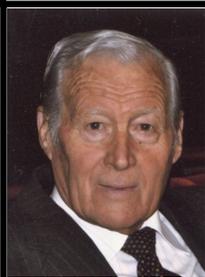
€ 3.255; Racc. Caritas parrocchiale € 1.220;

Ringrazio sempre il Signore per la vostra generosità. Il Signore moltiplichi le sue benedizioni e aiuti in particolare coloro che sono nel bisogno.

Sono stati affidati i lavori della chiesa di S. Rocco alla Ditta Candini Arte e presto inizieranno i restauri.

Lavoriamo tutti desiderando di rivedere presto lo splendore di sempre della chiesa di S. Rocco. Sentiamoci coinvolti nella ricostruzione. Don Angelo.

DEFUNTI
Dicembre 2021



Luciano
Manservisi
N 19/10/1929
M 14/11/2021



Teresa
Gramaglia
N 21/06/1928
M 07/12/2021



Iolanda
Alberghini
N 31/08/1935
M 28/11/2021



Michela
Giuseppa
Forzano
N 28/09/1934
M 16/12/2021



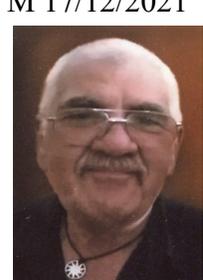
Laura Fiorini
N 29/07/1937
M 26/11/2021



Rosanna
Gallerani
N 14/05/1949
M 17/12/2021



Luciana Lenzi
N 30/12/1933
M 30/11/2021



Graziano Setti
N 13/04/1943
M 18/12/2021



Enzo
Coraluppi
N 12/11/1933
M 13/12/2021



Giulia
Cavicchi
N 23/06/1928
M 27/12/2021

Angelina
Accinno

Alessandro
Sticevich
N 13/06/1973
M 24/11/2021

Anagrafe del 2021 dai registri parrocchiali.

**Hanno ricevuto il
Battesimo nel 2021:**

Alberghini Matilde
Bellodi James
Bretta Moira
Bruno Andrea
Catinello Meghan
Cristofori Giorgio
D'antonio Emma
Fanin Camilla Clelia
Magurano Federico
Marangoni Marco
Massimiliano
Matteucci Marco
Mazzoli Gioele
Onofri Samuele
Pirani Leonardo
Puggioli Tommaso
Romano Rachele
Roversi Sofia
Soriani Ariele
Taddia Alice
Taddia Leonardo
Vallerin Giorgia
Zagni Bianca
Zandi Riccardo
Zucchini Iris.

**Hanno celebrato
il Matrimonio
Sacramento:**

Fratti Nicola e
Roncarati Silvia
Bariselli Alberto e
Piga Luana
Bronda Michele e
Bredice Deborah
Tassinari Emanuele e
Taddia Anna
Terzi Cristian e
Pirani Giovanna
Taddia Antonio e
Tassinari Sara
Marvelli Cesare e
Alberghini Ester



**Hanno ricevuto la
Prima Comunione
nel 2021:**

Alberghini Sara
Arriga Davide
Atti Alberto
Balboni Camilla
Blescia Rocco
Bonora Lorenzo
Brini Alessia
Buttiglione Marco
Cagliari Christian
Castiello Elena
Cavicchi Lorenzo
Cevolani Alessandro
Correggiari Nelson
Cremonesi Anita
D'appollonio Viola
Fantuzzi Lorenzo
Fazio Giulia
Ferri Diego
Filippini Lara
Fortino Luigi
Gotti Arianna
Govoni Chiara
Govoni Samuele
Guizzardi Greta
Lodi Mattia
Lodi Riccardo
Mazzoni Enrico
Mosca Nicole
Nanetti Diego
Novelli Pietro
Oppi Priscilla
Passerini Viola
Pioppi Annalisa
Santini Camilla
Sebastiano Francesca
Sparagetti Aleks
Stanziani Samuele
Taddia Massimo
Tartari Anna
Vacca Sofia Filomena
Vitali Sara.



**I defunti del 2021 in
ordine
alfabetico:**

Accinno Angelina
Alberghini Iolanda
Ardizzoni Ivana
Bacciglieri Cesarina
Balboni Vanna
Balboni Angela
Banzi Onesto
Banzi Livio
Bargellini Giovanni
Baviera Anna Luisa
Biondi Assunta
Bonazz i Agnese
Boresi William
Busi Tiziano
Busi Werther
Buttieri Maria Teresa
Campanini Adamo
Campanini Graziano
Campanini Armando
Campanini Anna
Campanini Remo
Campanini Renato
Cariani Daniela
Cavicchi Eraldo
Cavicchi Giacomo
Cavicchi Rina
Cavicchi Giulia
Cevolani Franco
Coraluppi Enzo
Correggi Maurizio
Correggiari Luigi
Correggiari Silvia
Costa Enrica
De Luca Genoveffa
Ferrari Giuseppe
Festi Maria
Finotti Giuliana

Fiorini Laura
Forzano Michela
Giuseppa
Gadani Alda
Gallerani Rosanna
Gambini Augusta
Ghinelli Luisa
Giberti Adele
Gotti Domenico
Gotti Eugenio
Govoni Rosina
Govoni Romeo
Govoni Alma
Govoni Elena
Gramaglia Teresa
Guzzinati Rina
Lazzari Medarda
Lenzi Luciana
Lodi Lorenzo
Magagna Sara
Manferrari Luca
Manservisi Luciano
Marchesini Luciana
Melega Stefano
Melloni Rina
Mora Rina
Mosca Ilario
Ottoboni Roberto
Parmeggiani Giuliana
Passarini Gianfranco
Pirani Dante
Pizzi Luciano
Rinaldi Rita
Rodondi Giovanni
Setti Graziano
Sims Thomas
Taddia Anna
Taddia Anna Rosa
Testoni Lea
Tura Nara.



**I Cresimati
nel 2021
sono:**

Annunziata Katia
Balboni Elia
Belletti Andrea
Bonazzi Bianca
Contino Linda
De Domenico
Antonino
Gesi Riccardo
Grasso Clara
Griesi Rocco
Maccaferri Lorenzo
Magri Veronica
Nannini Mattia
Oppi Giacomo
Pepe Pasquale
Tabarroni Gianmarco
Taddia Greta
Tasini Camilla
Zaccarini Carlo
Zuffi Filippo
Accorsi Emi
Barbieri Andrea
Borghesi Greta
Borsari Matteo
Bozzoli Giulia
Corriero Alessandro
Di Filippo Marianna
Esposito Gessica
Gagliardi Nicolo'

Passarini Alessandro
Pesci Marco
Piccirillo Aldo An-
drea
Pullo Giorgia
Sandri Leonardo
Tampellini Anna
Venturi Diego
Zicchinolfi Ambra
Ailioaiei David Ga-
briel
Amodeo Aurora
Brini Alessia
Capponcelli Giada
Cavicchi Edoardo
Fazio Giulia
Forte Aurora
Furlani Emma
Gamberini Paolo
Gotti Arianna
Gotti Viola
Mazzoni Enrico
Novelli Pietro
Passerini Viola
Santini Camilla
Toselli Elia
Tosi Jacopo
Villani Arianna
Vitali Sara



**ORARI DEL SANTUARIO:
ore 7,30 - 12 / 15 - 19**

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:
PREFESTIVA del SABATO: ore 18

FESTIVE sante Messe ore 8,00 - 9,30 - 11,00
VESPRO e BENEDIZIONE EUCARISTICA
Ore 16

FERIALE: Lunedì, Martedì, Mercoledì: ore 18;
Giovedì ore 8,30;
Venerdì ore 10,00

CONFESSIONI: Venerdì dalle ore 9 alle 10.
Sabato ore 14,30-18

A richiesta sempre quando è possibile.